



**PERCORSO LEGALE PER LA
COMPLETA INDIPENDENZA POLITICA**

www.venetostato.com

L'INDIPENDENZA È UN PERCORSO LEGALE

Veneto Stato persegue un percorso legale secondo il diritto internazionale, riconosciuto dallo stato italiano.

1. La legge italiana riconosce lo status di **Popolo Veneto** (art. 2, L. 340/1971)
2. Lo stato italiano sottoscrive il **diritto all'indipendenza** di un Popolo (Patto di New York, L. 881/1977)
3. Articolo 10, Comma 1 della costituzione italiana:
"L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute"
4. Per questo dal febbraio 2006 perseguire l'indipendenza non è più catalogato come reato d'opinione (L.85/2006)

L'obiettivo di **Veneto Stato** è la completa indipendenza politica tramite un **referendum** con monitoraggio internazionale.

Veneto Stato non chiede il permesso a Roma, ma esercita un diritto **precostituzionale** tutelato dalla comunità internazionale.

Questo percorso è stato attuato da:

- Il Montenegro, indipendente dal 2006
- La Groenlandia, indipendente dal 2009
- Il Sud-Sudan, indipendente dal 2011

In autunno 2014 la Scozia farà un referendum per la completa indipendenza politica dal Regno Unito.

PERCHÉ **INDIPENDENZA** E NON AUTONOMIA?

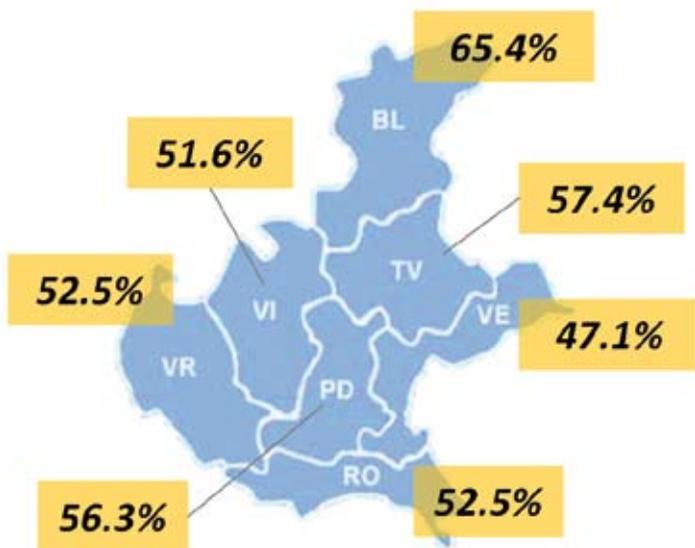
- Statuto speciale, autonomia, devolution, federalismo... sono tutte riforme, superate e fallite, dello stato italiano.
- Solo il parlamento romano ha l'autorità di riformare lo stato italiano e decentralizzarlo.
- È impossibile avere una maggioranza di parlamentari italiani favorevoli a lasciare più risorse in Veneto.
- Solo una minoranza di regioni ha un residuo fiscale positivo (paga più tasse di quanto riceve in servizi).
- La maggioranza dei parlamentari non rinuncerà mai a queste risorse prelevate al Veneto.
- Anche prendendo il 100% di voti in Veneto, saremo sempre una minoranza nel parlamento italiano.
- Per questi motivi **VENETO STATO NON VA A ROMA**
- Promettere l'autonomia o il federalismo, non è un passo intermedio per l'indipendenza, ma un vicolo cieco.
- Ambire alla completa indipendenza politica vuol dire trattenere e gestire il 100% delle nostre risorse.
- Per ottenere l'indipendenza non occorre il permesso di Roma: basta che lo voglia la maggioranza di veneti.
- Abbiamo **il diritto** riconosciuto dalla comunità internazionale di indire il referendum per l'indipendenza.
- Abbiamo **il dovere** di esercitare questa sovranità popolare per il nostro benessere e per un futuro sereno dei nostri figli.

I VENETI VOGLIONO L'INDIPENDENZA?

- Il 18 gennaio 2012 Il Gazzettino pubblica il risultato di un sondaggio scientifico con il seguente quesito:

In un referendum per fare del Veneto uno stato indipendente voteresti SI?

Il 53,3% dei veneti si dichiara favorevole



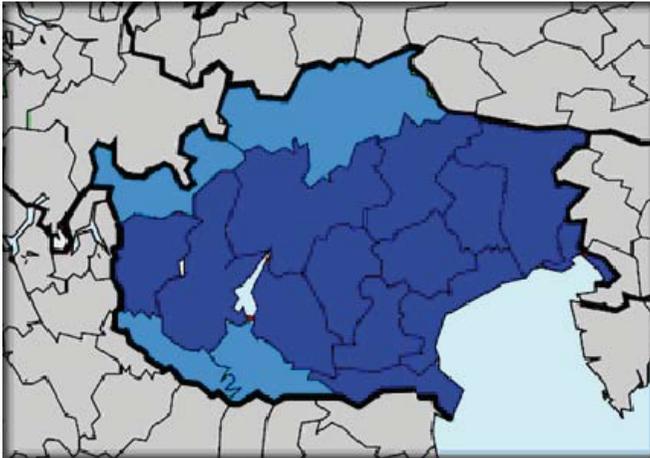
- La maggioranza dei veneti vuole la **completa indipendenza politica** del Veneto.
- **Veneto Stato** raccoglie decine di migliaia di firme per una petizione per indire un referendum per l'indipendenza.
- I veneti vogliono un proprio stato, come la Svizzera, la Slovenia e l'Austria, per contare di più in Europa.
- È nostro dovere, di tutti noi veneti, far valere la nostra **sovranità popolare** con determinazione.

PERCORSO LEGALE VERSO L'INDIPENDENZA

- Gli organi istituzionali del Veneto vengono investiti del voto popolare su un programma politico comprendente l'indizione di un referendum .
- Quindi si procederà alla relativa consultazione referendaria per fare del Veneto uno stato indipendente.
- Questo tipo di referendum non necessita dell'ok dallo stato italiano (vedi il caso della Scozia).
- Sarà la comunità internazionale a tutelare questo nostro diritto, e a monitorare la validità del referendum.
- Se gli attuali rappresentanti politici si rifiutano, pagheranno le conseguenze elettorali.
- Per questo **Veneto Stato** si presenta alle elezioni amministrative e regionali, per attuare il referendum.
- Dopo la vittoria del Sì all'indipendenza, per una fase di 18 mesi saranno gli enti locali (Regione, comuni) a gestire lo stato e la totalità delle risorse fiscali del Veneto.
- In questa fase un'**Assemblea Costituente** predisporrà la nuova Costituzione e la porterà al voto popolare.
- Secondo la Convenzione di Vienna del 1983 i beni e i debiti pubblici verranno suddivisi, includendo il demanio, il patrimonio edilizio pubblico, le riserve auree e la fornitura dei servizi pubblici.
- Dopo la fase di transizione, avverranno nuove elezioni per eleggere le cariche delle nuove istituzioni politiche, come delineate nella nuova Costituzione dello stato veneto.

CHE TIPO DI STATO SARÀ IL VENETO?

- Il Veneto sarà uno stato integrato in Europa, che rispetta il libero movimento di persone, merci e capitale.
- Il Veneto sarà uno stato europeo di medie dimensioni:
 - 2/3 degli stati europei hanno meno di 10 milioni di abitanti
 - Irlanda, Finlandia, Danimarca, Norvegia e Slovacchia hanno 5 milioni di abitanti come il Veneto
- Il Veneto conterà in Europa con un Pil grande quanto l'Irlanda, la Danimarca, e la Finlandia.
- Il Veneto sarà una confederazione decentralizzata come la Svizzera, ripristinando così la sovranità dei cittadini.
- Per noi la confederazione veneta includerà anche il Triveneto e parte della Lombardia orientale (come durante la Serenissima).



- Il Veneto avrà molte meno tasse, servizi pubblici impeccabili, giustizia efficiente e meno burocrazia.

SVANTAGGI DEL VENETO REGIONE ITALIANA

- Il Veneto ogni anno produce un reddito totale di oltre €150 miliardi, e paga ogni anno ben €70 miliardi in tasse.
- Solo €15 miliardi vengono gestiti localmente (tra Regione, province e comuni), €35 miliardi tornano come servizi dello stato italiano (di cui €8 miliardi sono interessi sul debito)
- Ogni anno paghiamo €70 miliardi in tasse e riceviamo in servizi, tra locali e centrali, solo €50 miliardi!
- Ogni anno noi veneti siamo costretti a pagare allo stato italiano €20 miliardi in più:
 - Che sono €4000 a testa (su 5 milioni di veneti).
 - Che sono €16mila all'anno per una famiglia (di 4).
 - Ogni 10 anni lo stato italiano prende il valore di un appartamento ad ogni famiglia veneta.
- Solo negli ultimi 15 anni lo stato italiano ci ha depredatao €300 miliardi. Questa non è solidarietà, è colonizzazione.

CONTI PUBBLICI REGIONE VENETO (2007)

Entrate (miliardi di €)		Spesa Pubblica (miliardi di €)	
Imposte Dirette	22,5	Previdenza	21,1
Imposte Indirette	22,4	Sanità	8,1
Contributi Sociali	18,1	Amministrazione	6,2
Altro*	6,4	Istruzione	3,9
		Viabilità	1,2
		Altro**	10,2
TOTALE TASSE	69,5	TOTALE SERVIZI	50,8

* Altre Tasse: Immobili, lotteria, bolli auto ** Altre Spese: difesa, energia, telecom.

FONTE: Conti Pubblici Territoriali del Ministero del Tesoro

VANTAGGI DEL VENETO STATO INDIPENDENTE

- Come stato indipendente il Veneto avrà un surplus anziché un deficit, che ci permetterà di abbassare le tasse e aumentare i servizi pubblici.
- Anche assumendo il 10% del debito pubblico italiano (€200 miliardi), le obbligazioni venete saranno sostenibili, grazie all'enorme surplus dei nostri conti pubblici.
- Potremo ridurre le imposte dirette (l'IRPEF) al 20%, le imposte indirette (l'IVA) al 15%, e i contributi sociali.
- Avremo le risorse per aumentare la spesa sulla sanità, sulla sicurezza, sulla viabilità, sull'istruzione.

CONTI PUBBLICI DI UN VENETO, STATO INDIPENDENTE

Entrate (miliardi di €)			Spesa Pubblica (miliardi di €)		
Imposte Dirette	19,2	-15%	Previdenza	22,2	+5%
Imposte Indirette	16,8	-25%	Sanità	10,6	+30%
Contributi Sociali	13,6	-25%	Amministrazione	6,2	
Altro*	6,4		Istruzione	5,1	+30%
			Viabilità	1,6	+30%
			Altro**	10,2	
TOTALE TASSE	55,9	-20%	TOTALE SERVIZI	55,8	+10%

- In Italia un impiegato/operaio prende mediamente €1200 al mese, ma costa al datore di lavoro €2700 al mese.
- Nello stato veneto l'operaio prenderà mediamente €1700 al mese, e costerà all'azienda solo €2200 al mese.
- Questo vuol dire aziende venete più competitive nel mondo, più crescita, e più posti di lavoro.

DOMANDE FREQUENTI

COSA SUCCEDA ALLE PENSIONI? Il sistema pensionistico italiano è fallito, e i contributi versati in decenni di lavoro sono stati sperperati. Solo con l'indipendenza avremo le risorse per garantire ai nostri anziani una pensione dignitosa, perché sono i contributi versati dai lavoratori veneti che garantiscono le pensioni degli anziani veneti.

IL VENETO SARÀ UNA PICCOLA ITALIA? No, il Veneto sarà come la Svizzera. Avremo la possibilità di impostare un sistema decentralizzato che lascia il controllo politico vicino al cittadino, eliminando così le inefficienze della partitocrazia. È il sistema italiano che produce il peggio della politica anche in Veneto. Cambiamo sistema per rendere il cittadino sovrano.

CONTEREMO DI MENO IN EUROPA? Oggi 60 milioni di italiani hanno lo stesso peso nell'Unione Europea di 3 milioni di lituani, o 400 mila maltesi. Conteremo di più col Veneto stato indipendente, perché non conviene delegare il nostro potere contrattuale a una capitale distante come Roma.

CHI PUÒ VOTARE AL REFERENDUM? Le stesse persone che hanno diritto di votare alle elezioni regionali. Ogni cittadino residente in Veneto.

E IL DEBITO PUBBLICO? Negli altri casi di indipendenza per via pacifica e democratica, il nuovo stato non ha ereditato debito. Ma se accettiamo una quota del debito italiano (€160 miliardi se in base alla popolazione, €240 miliardi se in base al reddito pro capite), potremo ripagarlo grazie al nostro surplus fiscale.

UN PO' DI STORIA

- I veneti sono un popolo dai caratteri distinti e precisi sin da epoca pre-romana.
- La scritta **Venetkens** (2° secolo a.C.), trovata su una stele a Isola Vicentina, significa “Gente Veneta” in venetico.
- La **Regio X Venetia et Histria** comprendeva l’attuale Trivento e Lombardia orientale.



- La **Repubblica Veneta** fu uno stato indipendente per 1100 anni. Il più longevo della storia.
- Nel 1797 il Maggior Consiglio della **Serenissima** abdica a Napoleone senza avere il numero legale per poterlo fare.
- Il trattato di Vienna (1815) non ripristina, come dovuto, lo stato veneto.
- Nel 1848 **Daniele Manin** restaura la Repubblica Veneta.
- Nel 1866 la Prussia concede agli alleati sabaudi il Lombardo-Veneto come **bottino di guerra**.
- Il plebiscito del 1866 si rivela, secondo gli storici moderni, una **truffa antidemocratica** forzata sotto minaccia armata.

CHI SIAMO



Alessia Bellon
Presidente Nazionale
di Veneto Stato



Lodovico Pizzati
Segretario Politico
Legale Rappresentante

Cristiano Zanin
Piccole e Medie Imprese



Gianluca Panto
Industria e Affari Energetici



Gianluca Busato
New Media e Innovazione



Elena Durigon
Giovani

Teresa Davanzo
Temi Sociali



Alessio Morosin
Giustizia e Istituzioni



Stefano Venturato
Temi Bancari e Finanziari



Claudia Tronchin
Donne e Famiglia

Anna Ferro
Rapporti Stampa e Media



Luca Azzano Cantarutti
Tribunale Veneto e Affari
Costituzionali



Gedeone Nenzi
Democrazia Diretta
Sovranità Popolare



Maria Pia Piaia
Lavoro e Benessere

Selena Veronese
Pubblica Amministrazione
Gestione Aziendale



Michele Sarti
Artigianato e Sviluppo



Gianfranco Favaro
Il pensiero liberale



Barbara Turco
Ambiente ed Ecologia

Moreno Breda
Sport



Nicola Vianello
Patrimonio Storico
Architettonico



Paolo Tomè
Autonomie Locali
Comunità Montane



Franco Tonello
Venezia Capitale

Manuel Carraro
Turismo



Riccardo Zanconato
Rapporti Internazionali



Gian Paolo Borsetto
Temi Storici



Stefano Zanellato
Volontariato



I diritti di un popolo vengono tutelati e rispettati solo se è il popolo stesso a richiederli.

**VENETO STATO, UN DIRITTO PRECOSTITUZIONALE
TUTELATO DALLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE**

L'indipendenza non viene concessa dall'alto, ma devono essere i cittadini a resistere l'attuale stato di sudditanza.

**VENETO STATO, UN DOVERE CIVICO PER OGNI
CITTADINO VENETO**

Lo pretendiamo perché ce lo meritiamo. Firma anche tu l'indizione del referendum per l'indipendenza.

Aderisci anche tu a Veneto Stato,
l'unica alternativa politica.

VENETO STATO, ORA O MAI PIÙ